



# COMUNE DI TORRALBA

## PROVINCIA DI SASSARI

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 34 del 14-03-2023

**Oggetto: Approvazione del nuovo codice comportamento dei dipendenti del Comune di Torralba**

L'anno duemilaventitre il giorno quattordici del mese di marzo alle ore 16:45, presso la sala della adunanze della Giunta, ed in videoconferenza (disciplinare approvato con deliberazione di G.C. n. 69 del 21.10.2022), previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, si è riunita Giunta Comunale. Dall'appello risulta:

Mulas Pier Paolo	SINDACO	Presente
MANCA VALENTINA	ASSESSORA	Presente in videoconferenza
COSSEDDU FABIO	ASSESSORE	Assente
COIALBU FRANCESCA	ASSESSORA	Presente

Totale presenti n. 3 e assenti n. 1.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97 comma 4, lettera a del T.U. 8 agosto 2000 n° 267), il Segretario Comunale Dott. Massimo Onida, presente in sede.

Il Presidente Pier Paolo Mulas, in qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### Richiamati:

- l'art. 54, del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, che ha previsto l'emanazione da parte del governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (comma 1);
- la definizione da parte di ciascuna pubblica amministrazione, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, di un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al citato comma 1; a tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione (comma 5);
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 16/04/2013, n. 62, avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato a norma del citato comma 1 dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

### RILEVATO CHE:

- Il codice di comportamento nazionale prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e all'art. 1, co. 2 rinvia al citato art. 54 del d.lgs. 165/2001 prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni;
- Il Comune di Torralba, con deliberazione di G.C. n. 5 del 31.01.2014 ha approvato un proprio codice di comportamento che, in una logica di pianificazione a cascata propria della legge n. 90/2012, integra e specifica il codice generale nazionale;

### EVIDENZIATO CHE:

- L'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 attribuisce all'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) il potere di definire «criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione ai fini dell'adozione dei singoli codici di comportamento da parte di ciascuna amministrazione». Le Linee guida dell'ANAC possono essere tanto generali quanto Linee guida di settore, destinate a specifiche categorie di amministrazioni.
- L'Autorità ha definito, con la delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, le prime Linee guida in materia, rivolte a tutte le amministrazioni e con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, ha adottato nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento presso le amministrazioni e per orientare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione;

PRESO ATTO CHE le nuove Linee guida ANAC sono volte a fornire indirizzi interpretativi e operativi che, valorizzando anche il contenuto delle Linee guida del 2013, orientano e sostengono le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento con contenuti più coerenti a quanto previsto dal legislatore e soprattutto, utili al fine di realizzare gli obiettivi di una migliore cura dell'interesse pubblico;

VISTO il Decreto PNRR 2 – D.L. 36-2022, con il quale il legislatore ha imposto alle Amministrazioni una maggiore attenzione nell'utilizzo degli strumenti informatici e dei social media da parte dei propri dipendenti, al fine di tutelare l'immagine della PA, prevedendo in tal senso anche la riforma del DPR 62/2013 ;

ATTESO che è reso pertanto necessario aggiornare l'intero codice di comportamento integrativo in armonia con le nuove linee guida di cui alla delibera ANAC n.177/2020, nonché con il D.L. n. 36-2022 ;

VISTO il vigente PTPCT ;

ATTESA la competenza del RPCT alla predisposizione del codice di comportamento dell'Ente anche in considerazione della stretta correlazione che deve sussistere tra i due strumenti: PTPCT e codici di comportamento;

VISTA la bozza del nuovo Codice di comportamento predisposta dal RPCT, sottoposta all'organo di indirizzo per una prima deliberazione, preliminare, alla procedura partecipativa, volta a favorire e consentire la partecipazione aperta a tutti gli interessati , primo esame adottato con deliberazione di G.C. n. 109 del 27.12.2022 ;

PRECISATO che le misure declinate nel PTPCT sono di tipo oggettivo e incidono sull'organizzazione dell'amministrazione mentre i doveri declinati nel codice di comportamento operano sul piano soggettivo in quanto sono rivolti a chi lavora nell'amministrazione ed incidono sul rapporto di lavoro del dipendente, con possibile irrogazione, tra l'altro, di sanzioni disciplinari in caso di violazione;

EVIDENZIATO che:

- la vigilanza sulla corretta applicazione dei codici di comportamento è posta in primo luogo in capo ai dirigenti responsabili di ciascuna struttura (art. 54, co. 6, del d.lgs. 165/2001, artt. 13 e 15 del d.P.R. n. 62/2013) per l'ambito di propria competenza e in relazione alla natura dell'incarico e ai connessi livelli di responsabilità. Il dirigente riceve le comunicazioni dei dipendenti assegnati al proprio ufficio, riguardanti i rapporti intercorsi con soggetti privati e le situazioni di conflitto di interesse e decide sull'obbligo di astensione (artt. 6 e 7 del d.P.R. 62/2013), adottando i conseguenti provvedimenti;
- il dirigente promuove la conoscenza del codice di comportamento fornendo assistenza e consulenza sulla corretta interpretazione e attuazione del medesimo. Favorisce inoltre la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti in materia di integrità e trasparenza, in coerenza con la programmazione di tale misura inserita nel PTPCT;
- Il dirigente attiva le azioni disciplinari di competenza per le infrazioni di minore gravità, in conformità a quanto previsto all'art. 55-bis del d.lgs. 165/2001 e all'art. 13 del d.P.R. 62/2013, dandone comunicazione all'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD);
- Il responsabile della struttura, inoltre, segnala tempestivamente all'UPD i casi di violazione del codice per i quali è prevista l'irrogazione di sanzioni superiori al rimprovero verbale. Il dirigente provvede anche a comunicare l'illecito all'autorità giudiziaria penale o alla Corte dei conti (art. 13, co. 8, del D.P.R. n. 62/2013);
- Il dirigente nella valutazione individuale del dipendente tiene conto anche delle eventuali violazioni del codice di comportamento emerse in sede di vigilanza;

- Il controllo sul rispetto del codice di comportamento, nonché sulla mancata vigilanza da parte dei dirigenti è svolto dal RPCT;
- La responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del codice è posta in capo al RPCT, in raccordo con l'UPD, che provvede alla raccolta dei casi di condotte illecite accertate e sanzionate dei dipendenti, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 in materia di tutela dell'identità di chi ha segnalato fatti rilevanti a fini disciplinari;

ATTESO che a seguito di specifico avviso pubblico di procedura aperta alla consultazione per l'aggiornamento del codice e dell'intero PTPCT, di cui lo stesso è parte integrante, non sono pervenute osservazioni né richieste di modifica, come meglio illustrato nella relazione illustrativa del codice stesso;

VISTO l'allegato schema di codice di comportamento aggiornato contenente anche modelli di dichiarazioni (All. n. 1) come predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DATO ATTO che lo schema di codice aggiornato è stato trasmesso al Nucleo di valutazione per l'espressione del parere, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO il parere favorevole del Nucleo di valutazione nella persona della dott.ssa Cecilia Crescioli, come pervenuto con nota prot. 1048 del 06.03.2023 ;

DATO ATTO che la presente deliberazione rientra tra le competenze della G.C. ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 267/00;

ACQUISITO il parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00 dal Segretario Comunale proponente quale responsabile per la prevenzione della corruzione e Trasparenza;

DATO ATTO che il parere di regolarità contabile non viene acquisito non derivando dal presente atto alcun onere finanziario;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese nei modi di legge ;

## **DELIBERA**

Per tutte le motivazioni riportate nella premessa narrativa al presente dispositivo e richiamate a farne parte integrante e sostanziale:

1. Di approvare il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Torralba ( All. n. 1), , come proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo il testo che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di dare atto che con nota acclarata al n.1048 di prot. del 06.03.2023 è stato acquisito il parere favorevole del Nucleo di Valutazione per necessario per la sua approvazione definitiva;

Con separata votazione favorevole unanime espressa in forma palese nei modi di legge ;

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SINDACO  
Pier Paolo Mulas

Il Segretario Comunale  
Dott. Massimo Onida

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000**

Parere Favorevole in ordine alla Parere regolarità Tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Massimo Onida

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267 DEL 18 AGOSTO 2000**

Parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
Dott. Alessio Cossu

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs. 82/2005)